

## **Evasi Sollicciano: Fp Cgil, carenze di organico e strutture obsolete, servono investimenti**

*Risorse al sistema penitenziario o rischio collasso*

Roma, 21 febbraio - “Carenze di organico, strutture obsolete, mancanza di strumenti adeguati. Questo è il quadro delle carceri in Italia, queste le ragioni dell'ennesima evasione. È tempo di tornare ad investire nel sistema penitenziario del nostro Paese, altrimenti si rischia il collasso del sistema stesso”. Così il segretario nazionale della Fp Cgil, Salvatore Chiaramonte, commenta quanto accaduto al carcere di Firenze Sollicciano dove ieri sera tre detenuti sono evasi dopo, a quanto risulta, aver praticato un buco nella cella per calarsi con un lenzuolo in un cortile e scavalcare successivamente il muro di cinta.

“L'ennesimo caso che conferma le criticità che proprio a Sollicciano, e non solo, avevamo denunciato con i nostri video reportage 'dentro a metà'”, aggiunge il dirigente sindacale elencando le criticità in cui versano le carceri in Italia: “Una carenza di organico della Polizia Penitenziaria di almeno 7.500 unità, destinata ad aumentare se si considera che ogni anno si perdono circa 1300 uomini tra pensionamenti e passaggi ai ruoli civili. Strutture penitenziarie obsolete per la cui ristrutturazione viene stanziato il dieci per cento di quello che servirebbe. Strumenti tecnologici di ausilio alla sorveglianza spesso guasti o inadeguati. Questo è il quadro delle carceri italiane ad oggi”.

Per Chiaramonte “non è tollerabile che si continui a scaricare tutte le responsabilità sulla Polizia Penitenziaria, che tra mille difficoltà continua a garantire la sicurezza delle strutture. Serve un imponente piano di assunzioni che vada a colmare la carenza di organico. Le 887 assunzioni promesse dal Ministro della Giustizia Orlando, con lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi degli anni passati, non bastano, serve un grande concorso pubblico al più presto”.

Così come, aggiunge il segretario nazionale della Fp Cgil, “servono investimenti per la ristrutturazione delle carceri e per dotarle di sistemi di video sorveglianza e anti scavalco adeguati. Ad oggi sono luoghi malsani ed insicuri, come dimostrano i reportage '[dentroametà](#)' girati dalla Fp Cgil in vari istituti penitenziari, tra cui anche quello di Firenze. La politica deve decidere di tornare ad investire nel sistema penitenziario del nostro Paese, altrimenti si rischia il collasso del sistema stesso. Anche i ritardi sul riordino delle carriere del personale di Polizia Penitenziaria e sulle modifiche da apportare all'ordinamento penitenziario sono un segnale di scarsa attenzione per il settore”, conclude Chiaramonte.